

Laboratorio esperienziale N.A.Di.R.

Destinato all'integrazione e alla formazione dei disempowered

L'assoc. Medica N.A.Di.R., nata per il trattamento dei DCA, nel tempo e con l'esperienza ha abbracciato nel processo di reintegrazione nel contesto sociale tutti coloro che si vivono **disempowered**. Gli individui disempowered non percepiscono le loro stesse potenzialità di espressione, non hanno sentore delle loro potenzialità e, tentando l'omologazione in virtù della ricerca dell'integrazione-accettazione sociale, vivono ed esprimono il loro disagio. Il disagio sociale si esprime per lo più attraverso sintomi che possono confluire in sindromi a carattere autolesivo: dipendenze, DCA, ansia inondante sino a debordare in attacchi di panico, depressione reattiva, incapacità di comunicare, incapacità a vivere il gruppo, la comunità con conseguente isolamento.

I gruppi esperienziali proposti dallo staff medico-psicologico di N.A.Di.R. aiutano a prendere coscienza delle proprie potenzialità, insegnano l'arte della comunicazione e dell'integrazione al di là del muro dell'omologazione. Le dinamiche stesse del gruppo favoriscono attraverso l'azione-specchio l'elevamento dell'autostima e l'interscambio stimolando le enormi potenzialità che le esperienze individuali rivestono per la crescita del gruppo stesso.

Il passaggio di conoscenze, gli stimoli a carattere sociale abbattano il muro dei pregiudizi, inducono l'attivazione del pensiero critico individuale, favoriscono l'apertura di un nuovo canale di comunicazione arrivando a costruire un assetto comunitario in divenire.

Il 6 novembre 2007 N.A.Di.R. darà inizio alla 1° sessione del **Laboratorio esperienziale** destinato alla reintegrazione nel sociale dei soggetti definiti "disempowered" seguendo il progetto inserito nella rete associativa facente capo al Tavolo dell'immigrazione di Volabo: **"L'arte della comunicazione: insegnando si impara, imparando si insegna"**. Le associazioni in rete sono: Arc-En-Ciel, Aprimondo Centro Poggeschi, Albero di Cirene, Assoc. Medica N.A.Di.R., Mani amiche, Yoda, Codacons Bologna, ARCI, Comitato di Solidarietà famigliare, Ass. Mondo Donna Onlus, Osservatorio provinciale delle immigrazioni, Assoc. Pandora.

Gli obiettivi che vorrebbe perseguire il progetto: conoscere il contesto in cui si opera, individuare gli attori del contesto, favorire l'interscambio delle conoscenze, individuare percorsi e metodologie condivise, facilitare il volontariato nel proprio operare, qualificare l'intervento dei volontari, sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'immigrazione, favorire la nascita di un tavolo permanente che si occupi di immigrazione.

"**Salute & Informazione**" è la sezione curata da N.A.Di.R.

Azione 5 – Salute & Informazione

Obiettivo:

attuare azioni sperimentali per favorire la conoscenza reciproca e l'aumento delle competenze e conoscenze dei volontari; coinvolgere in attività di volontariato persone migranti; creare una serie di laboratori che possano continuare autonomamente in seguito.

La formazione si compone in due unità distinte inserite in 3 cicli, il 3° ciclo sarà la riedizione del 1° condotto dalle persone formate dal 2° ciclo, in modo da instaurare un "ciclo virtuoso".

1° ciclo: Creazione di un laboratorio esperienziale destinato a tutti i cittadini (migranti e nativi); disomogeneo per: cultura, religione, luogo di nascita ed omogeneo per espressione di disagio derivante dalle dinamiche del sociale distoniche ad una buona qualità di vita. Il disagio va dall'espressione di disequilibrio psico-fisico alla ipersensibilizzazione cui consegue malessere. Il gruppo verrà condotto da tecnici in grado di favorire l'interazione interpersonale, utilizzando passaggi di conoscenze reciproche, superamento di dinamiche gruppali devianti e induttrici di malessere, attraverso tecniche psicologiche favorenti un'adeguata interazione gruppale, il tutto per passare e veicolare una serie di informazioni attraverso l'esperienza diretta nel gruppo.

N° incontri = 5 di 2 ore ciascuno condotto da due operatori tecnici (medico e psicologo)

2° ciclo: Creazione di un gruppo di formazione per i soggetti ritenuti idonei uscenti dal primo ciclo e per coloro che intendono operare nell'ambito delle strutture destinate all'accoglienza

(operatori, volontari). Il gruppo sarà disomogeneo per: cultura, religione, luogo di nascita ed omogeneo per obiettivo: formazione di operatori in grado di interagire adeguatamente con la realtà migrante e con l'accoglienza del territorio, capaci di interagire al di là di pregiudizi e paure indotte.

N° incontri: 8 di 2 ore ciascuno condotto da due operatori tecnici (medico e psicologo)

3° ciclo: il 3° ciclo sarà la riedizione del 1° condotto dalle persone formate dal 2° ciclo.

Destinatari:

Laboratorio esperienziale: migranti e nativi esprimenti il disagio relazionale che deriva dal sociale, operatori e/o aspiranti volontari sensibili alla problematica.

Gruppo di formazione: operatori e volontari orientati ad interagire nell'ambito delle strutture destinate all'accoglienza

Modalità di erogazione:

1° CICLO - Laboratorio esperienziale, inteso come composto da tutte le persone, migranti e non, che si rivolgono ai Centri (messi in rete dal progetto in questione) a superamento del malessere variamente espresso derivante dalla condizione sociale creata dal fenomeno migratorio e per avere aiuti e informazioni generali sui servizi offerti dalla nostra Città.

2° CICLO - Gruppo di formazione, inteso come il gruppo che usufruisce del percorso di formazione allo scopo di interagire adeguatamente con la realtà migrante e con l'accoglienza del territorio, capaci di interagire al di là di pregiudizi e paure indotte, con acquisizione delle informazioni utili da offrire all'utenza. Vi è la possibilità che queste persone debitamente preparate possano a loro volta condurre successivi laboratori esperienziale

Prodotti:

Produzione una modalità di formazione autoalimentata.

Produzione di schede divulgative in ambito sanitario.

Produzione di materiale video divulgativo destinato alle realtà che operano nel settore e alla cittadinanza tutta (azione di diffusione, internet e satellite, oltre che proiezioni con annessi dibattiti – seminario finale).

Produzione di articoli divulgativi a tema destinati alle realtà che operano nel

settore e alla cittadinanza tutta (possibile distribuzione a mezzo della rivista Mediconadir già riconosciuta dall'OdG Emilia-Romagna).

Ruolo del volontariato:

Montaggio delle videoriprese.

Approntamento rivista.

Accoglienza ed organizzazione della sala destinata alla formazione.

Divulgazione a mezzo seminari, proiezioni e dibattiti: preparazione, organizzazione, pubblicizzazione

L'obiettivo primario deve essere quello di formare **un gruppo eterogeneo** (luogo di nascita, cultura di appartenenza, religione, lingua) di individui (immigrati e nativi) seguendo quelle che sono le dinamiche relazionali e psicologiche di costituzione e consolidamento di un **gruppo di lavoro**.

La presenza di due operatori con competenze differenti ma integrate ed ampiamente sperimentate in relazione all'obiettivo suesposto svolgono il ruolo di: il **medico-rieducatore** (Luisa) ha il compito di passare conoscenze sia in ambito strettamente sanitario che in ambito sociologico al fine di fornire il materiale al gruppo che viene elaborato con tecniche e metodologie gruppo-analitiche. Inoltre riveste il ruolo di facilitatore in quanto fornitore di forti stimoli orientabili alla costruzione e consolidamento del gruppo.

Lo **psicoterapeuta con formazione gruppo-analitica** (Carlo) ha il compito di agevolare, osservare ed interagire nella dinamica gruppale composta dalle singole individualità che interagiscono per favorire ed indirizzare i vissuti, l'elaborazione delle esperienze ed i relativi confronti e messa in discussione per realizzare una formazione adeguata ai singoli e al gruppo si prevede la figura del **facilitatore** (Tapha) quale supporto al lavoro più strettamente legato all'ambito clinico

I due formatori, appartenendo a sessi diversi, svolgono l'importante ruolo cementate delle figure genitoriali dotate di autorevolezze e al contempo di accoglienza destinata anche a muovere l'emotività dei singoli e del gruppo nell'insieme. La proposizione dei due tecnici si differenzia nettamente in quanto, sovrapponendo alle figure parentali per chiarezza nell'esposizione, da un lato la figura del rieducatore medico svolgendo il

ruolo materno tende a dare l'impressione della maggior accoglienza e permissività, contribuendo a superare le difficoltà di proposizione (maternage), dall'altro la figura dello psicoterapeuta, maschile, viene proposta in termini di maggiore autorevolezza e propositore di regole. Si parla delle regole che andranno a costruire le fondamenta del gruppo.

L'ambientazione dei gruppi sarà proposta con la metodologia del circle-time in maniera da non imporre un setting gruppale accademico e rigido, ma bensì per favorire l'interscambio.

Ogni incontro si porrà un obiettivo che verrà proposto quale input iniziale (materiale cartaceo, slides, brevi filmati). Il gruppo reagirà allo stimolo e verrà indirizzato affinché ciò che agisce da ostacolo all'integrazione si possa superare. All'interno del gruppo potranno essere utilizzati lavori in sottogruppi e role-playing.

La cadenza degli incontri sarà di 2 settimane durante le quali i partecipanti saranno invitati attraverso gli stimoli derivanti dal gruppo, a sviluppare l'argomentazione proposta

1° gruppo "Laboratorio esperienziale" obiettivi singoli incontri (n°5):

si creano le basi del gruppo in divenire attraverso il primo passo che è la conoscenza reciproca. **CONOSCIAMOCI:** il superamento dei **PREGIUDIZI** – cosa sono i pregiudizi ? quali sono ? come superarli ?

IL CONTESTO SOCIALE: scambio di esperienze ad arricchimento. Da cosa è supportato il contesto sociale nel quale viviamo ? quali valori lo sostengono ? quali valori si sono persi? comparazione tra i diversi contesti sociali

la SALUTE PSICO-FISICA: passaggio di conoscenze seguendo le indicazioni dell'OMS, salute quale risorsa del sociale, legame tra salute e benessere individuale e sociale. Cenni in riferimento al come muoversi all'interno della SSN

le ASPETTATIVE: comparazione tra le aspettative-desideri dei migranti e dei nativi

AUTOVALUTAZIONE DEL GRUPPO IN RIFERIMENTO AL GRUPPO: riflessione ed elaborazione in gruppo dell'esperienza fatta insieme

Verrà proposta la rielaborazione individuale di ogni singolo gruppo a mezzo scrittura

2° gruppo "Gruppo di formazione" obiettivi singoli incontri (n°8):

presentazione dei partecipanti e **motivazioni** e **aspettative** che li hanno spinti ad entrare nel gruppo di formazione – **Creazione del GRUPPO DI LAVORO INDIVIDUALITA' e GRUPPALITA':** come creare e mantenere attivo un gruppo di lavoro

SANITA': accesso ai servizi

SANITA': elementare approccio alle malattie coinvolte nel processo migratorio

ASPETTI PSICOLOGICI

DELL'IMMIGRATO e DEL NATIVO

INFORMAZIONE e COMUNICAZIONE

AUTOVALUTAZIONE DEL GRUPPO IN

RIFERIMENTO AL GRUPPO - ROLE

PLAYING: creazione del gruppo

LABORATORIO ESPERIENZIALE

ROLE PLAYING : emerge una problematica nel gruppo (2 fazioni i lotta), come affrontarla? – riflessione e condivisione sulla chiusura del gruppo di lavoro

Verrà richiesta la rielaborazione individuale di ogni singolo gruppo a mezzo scrittura

Allo 8° incontro i singoli partecipanti al corso dovranno consegnare una relazione inerente il lavoro svolto, la relazione e la capacità di interagire, oltre alla effettiva partecipatività del singolo sarà sottoposta a valutazione da parte dei docenti che determinerà chi sarà in grado di affrontare il 3° ciclo, ossia la conduzione del laboratorio esperienziale

Visto che gli incontri sono pochi e lo stesso vale per il n° chiuso di partecipanti (max 18 persone), non si ammettono assenze a meno che non vi sia un giustificato motivo documentato.



Gli incontri saranno condotti da **Luisa Barbieri** (medico), **Carlo Trecarichi** (psicologo) e **Moustapha N'Dao** (responsabile gruppo multiculturale N.A.Di.R.)